

## 15 Gennaio 2012 “FESTA DI AGONALIA”

Le Agonalia di Gennaio erano anticamente delle feste in onore di Giano, “dio dei nuovi inizi” ed Agonius, il “dio delle cose da fare”, durante le quali venivano celebrati gli impegni e il lavoro. Oggi vogliamo trasformare le Agonalia in un momento dedicato al **rientro sereno**, dopo le feste **nel mondo degli impegni**: lavoro, affari, studio, gestione della casa, guardando ad essi con più gioia e leggerezza, fiducia e chiarezza. Una giornata piacevole, in compagnia, in cui l’aria frizzante della campagna, la natura ancora in riposo per l’inverno, la musica, il vino e il buon cibo allieteranno i nostri “Nuovi Inizi”!



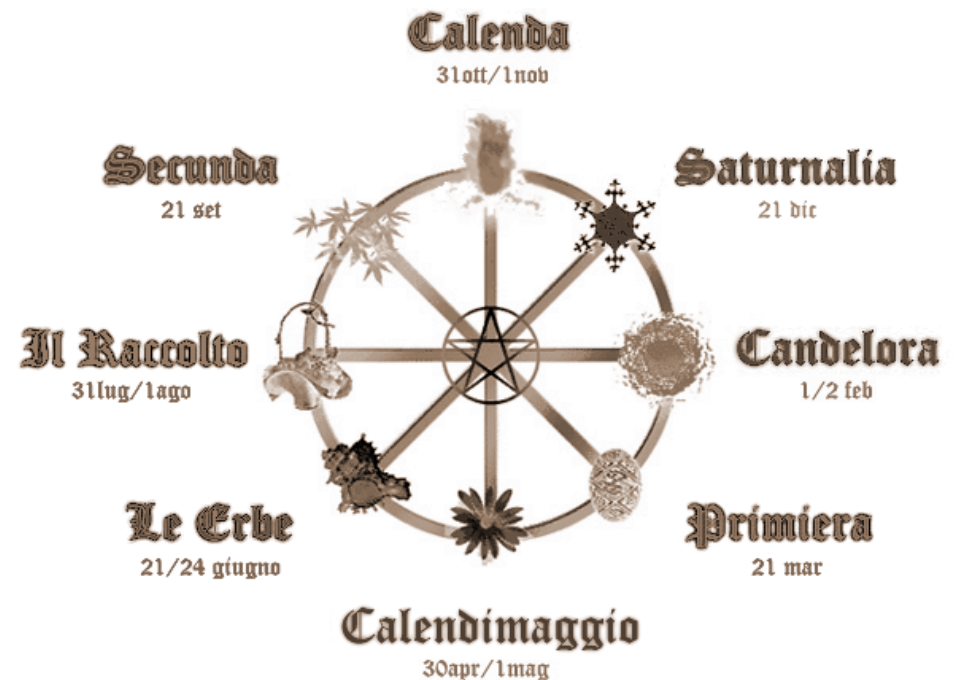
## 29 Gennaio 2012 “FESTA DI PAGANALIA”

Le paganalia erano delle festività in onore del mondo rurale, istituite da Sevio Tullio. Al giorno d’oggi vogliamo celebrare le Paganalia come un momento di rivalutazione della campagna e delle zone rurali, della **natura** e dei suoi cicli, rientrando in contatto con una visione dell’uomo antico, in maggiore armonia con la Natura. La giornata sarà all’insegna delle **bellezze della campagna** e dei prodotti di stagione.

Azienda “Il Giardino di Diana”  
Via Tempio di Diana, Lago di Nemi (RM)



# LA RUOTA DELL'ANNO 2012



## GENNAIO

“IL MESE DI GIANO”

[www.giardinodidiana.com](http://www.giardinodidiana.com)

## GENNAIO



*Gianno Bifronte*

L'inizio dell'anno è un momento di riflessione e organizzazione delle energie prima di affrontare le sfide nella ripresa delle nuove stagioni.

**Vogliamo dedicare il 2012** al significato delle **tradizioni** popolari e **mitologico** dei mesi dell'anno, dedicando **le nostre iniziative** alla rievocazione di feste e usanze del passato, attingendo anche alle culture a noi vicine.

**Gennaio** era anticamente chiamato dai Latini Ianuarius e dedicato al dio **Gianno** Bifronte. Nel 713 a.C. venne aggiunto insieme a Febbraio al calendario lunare di Romolo, formato da 10 mesi, che iniziava con la luna piena di marzo, così da avere una durata dell'anno di 355 giorni.

Il dio **Janus** o **Gianno** (da cui San Gennaro) ha due volti: uno guarda al passato ed uno guarda al futuro ed è simbolo di trasformazione e mutamento. Era la divinità più importante nei culti arcaici romani tanto da avere l'appellativo di "**Ianus Pater**" ovvero padre di tutti gli uomini e **Deorum Deus**, padre e dio degli dei.

Sulla cima del **Mons Albanus** (l'odierno Monte Cavo), l'altura più significativa dei Colli Albani esisteva il Santuario di Ianus Pater, in seguito dedicato a Giove Laziale.

Gianno era in senso generale **il custode delle porte** ed esercitava la sua influenza su ogni passaggio e su ogni inizio o principio. A lui erano consacrati il primo mese dell'anno, l'inizio di ogni mese e stagione, di ogni giorno e di ogni attività.

Aveva il controllo delle porte del cielo che il sole apre all'alba e chiude al tramonto, così come all'inizio e alla fine dell'anno solare. E' anche padre della natura e dell'universo, simile alla divinità solare e protegge anche il concepimento e la nascita.

Non è da escludere che Ianus derivi dal termine più antico "**\*Dianus**", controparte maschile della dea **Diana**, entrambe divinità della Luce (dalla radice *-dia* indoeuropea, da cui *dies* latino). Diana è inoltre la divinità più rappresentativa tra i culti del bacino del lago di Nemi, dove esiste il più importante dei Santuari a lei dedicati.

Al foro romano esisteva un tempio dedicato a Gianno le cui porte si aprivano ad est ed ovest, aperte in tempo di guerra e chiuse in tempo di pace, così da consentire il passaggio alle anime dei caduti.

Un'antica tradizione romana lo vuole re insediato sul Gianicolo, mitico sovrano dell'"Età dell'Oro", trasformandosi ben presto in un dio, quello del "principio".

Vogliamo dedicare delle giornate alla **rievocazione** delle **celebrazioni** in questo periodo, che tenevano in grande considerazione tutto il mondo rurale, la natura e i cicli stagionali.

**Azienda "Il Giardino di Diana"**  
**Via Tempio di Diana, Lago di Nemi (RM)**